

Cosa pensa Mario Monti dei diritti delle coppie gay?

Di Massimiliano Gallo (LINKIESTA)

Tanto la risposta la conosciamo già. «Siamo un governo tecnico e questo tema non rientra nel programma che ci siamo dati per risanare il Paese». Epperò noi ci proviamo lo stesso. Oggi, la Corte di Cassazione ha riconosciuto che le coppie omosessuali, anche se non possono spostarsi <<hanno diritto ad una vita familiare>> e a vivere liberamente una condizione di coppia (ci mancherebbe, verrebbe da aggiungere, ndb), con la possibilità di un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge alla coppia coniugata». Una sentenza che arriva in seguito alla richiesta di una coppia gay che si è sposata in Olanda di trascrivere l'atto di matrimonio in Italia.

Alla luce di questa sentenza e magari anche in previsione di un'eventuale candidatura ad eventuali future elezioni politiche, vien da porre una domanda al primo ministro Monti: qual è il suo pensiero al riguardo delle coppie gay? Le considera coppie con pari diritti rispetto a quelle sposate oppure sono figlie di un dio minore? In questo governo la delega delle Politiche per la famiglia è stata affidata ad Andrea Riccardi, fondatore della Comunità Sant'Egidio. E forse questo è già un segnale. Sarebbe interessante, però, che Monti e il suo ministro (e magari anche suoi colleghi, soprattutto la nostra Fornero) dicessero la loro in merito senza trincerarsi dietro l'alibi del governo tecnico.